Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Novamont diventa Società Benefit

Il produttore di bioplastiche ha ottenuto la certificazione “B-Corp”, rilasciata da B-Lab alle società che creano un impatto positivo sulla società e sull’ambiente.

14 luglio 2020 10:45



Novamont ha ottenuto la certificazione “B-CORP”, rilasciata dall’ente indipendente B-Lab alle società che, oltre a generare profitto per gli azionisti, creano un impatto positivo sulla società e sull’ambiente, costruendo così un'economia più inclusiva e sostenibile.

Ad oggi, questo riconoscimento è stato rilasciato a 3.422 aziende di 71 paesi del mondo operanti in 140 diversi settori. Su 120.000 aziende analizzate negli anni da B-Lab, solo il 2,8% ha superato il punteggio di 80, necessario per ottenere la certificazione, mentre il valore medio è di 51 - fa sapere il produttore italiano di bioplastiche -. Con un punteggio di 104, Novamont entra a far parte di questo movimento globale che sta riscrivendo il modo di fare impresa nel mondo, diventa “B-Corp” e, grazie alla modifica dello statuto societario, acquisisce anche la forma giuridica di “Società Benefit”, riconosciuta in Italia dalla legge del 28 dicembre 2015.



Una Società Benefit fissa nel proprio statuto l’impegno a condurre un’attività economica agendo in modo da portare benessere ad ambiente e persone e prevede la responsabilità dei suoi amministratori nel rispettare gli obblighi assunti verso le finalità sociali stabilite e nel valutare e rendicontare annualmente gli impatti generati.

“Le B-Corp rappresentano un completo cambio di paradigma, che guarda al business come forza di rigenerazione e che ci spinge a ripensare al ruolo delle imprese nella società, per andare ben oltre il profitto dell’oggi e garantire trasparenza e valore diffuso per i territori - commenta Catia Bastioli, amministratore delegato di Novamont (nella foto) -. Auspichiamo che il percorso che Novamont ha intrapreso per ottenere questa importante certificazione e il nostro impegno, come società benefit, a valutare e rendicontare gli impatti ambientali e sociali generati, possano essere condivisi da un sempre maggior numero di imprese e diventare un tratto distintivo della nostra filiera”.

© Polimerica - Riproduzione riservata